Piemontesi nel Mondo

n. 6 –15 giugno 2018

Conferiti premi ad Elena Alliaudi, Angelica Daneo, Andrea Manavella e la rivista L'Eco Mese e ricordato Camillo Brero

Una Festa del Piemonte internazionale

Con l'orgoglio piemontese e la presenza dell'ambasciatore d'Argentina, Arnaldo Tomás Ferrari



L'esecuzione degli inni nazionali argentino ed italiano e la premiazione di Elena Alliaudi, con i familiari, da parte dell'assessore regionale Monica Cerutti

L'AMBASCIATORE D'ARGENTINA











I familiari dell'ingegner Andrea Manovella (nel riquadro); le direttrici di Eco Mese Daria Capitani e L'Eco del Chisone, Paola Molino, e la scrittrice Laura Salvai, con Luciana Genero e Michele Colombino

La fierezza e l'orgoglio di essere italiani e sentimenti di gratitudine nei confronti di chi li ha premiati sono stati espressi dai premi "Piemontesi protagonisti 201-8", nel corso della Festa del Piemonte, celebratasi sabato 19 maggio a Frossasco, nella cornice del Museo regionale dell'Emigrazione - Museo del Gusto. La festa del Piemonte celebra (come recita Angelica Daneo



l'articolo 2 della legge regionale n.26 del 10 aprile 1990), l'anniversario della promulgazione dello Statuto regionale, avvenuta il 22 maggio 1971.

Il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, ha in apertura sottolineato il «profondo valore di un dialogo costruttivo e continuativo tra i corregionali residenti in Piemonte e quanti sono diventati interlocutori di rilievo e di prestigio sulla scena internazionale». Ospite d'eccezione della Festa del Pie-

monte l'ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Arnaldo Tomás Ferrari, che il giorno prima aveva fatto visita al monumento ai "Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina: «Sono felice di essere tornato in Piemonte a ribadire i sentimenti di amicizia tra l'Argentina, l'Italia e la vostra stupenda regione».

Ferrari ha così dato seguito alle precedenti visite istituzionali argentine avvenute il 13 giugno 1991 da parte dell'allora governatore della Provincia di Cordoba, Carlos Angeloz, ed il 9 luglio 1994 dell'allora ambasciatore a Roma, Carlos Keller Sarmento. La vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Luciana Genero, ha quindi dato la parola al professor Rinaldo Merlone, dirigente scolastico a Pinerolo, incaricato dal ministero degli Esteri di missioni presso scuole italiane all'estero. Poi l'assegnazione dei premi "Piemontesi protagonisti 2018" ad Elena Alliaudi, coordinatrice delle Residenze Reali Europee (Francia) e, ritirati dai familiari, ad Angelica Daneo, curatrice del Museo di Denver (Usa) ed Andrea Manavella, giovane ingegnere negli Usa. Premio anche

al mensile L'Eco Mese di Pinerolo, ritirato dalla direttrice Daria Capitani. Attestati di merito sono stati conferiti al dirigente scolastico Merlone, alla scrittrice Laura Salvai, ed al settimane L'Eco del Chisone, ritirato dalla direttrice Paola

Al conferimento hanno partecipato l'assessore regionale ai Diritti Civili ed all'Immigrazione Monica Cerutti, il consigliere regionale Elvio Rostagno ed il sindaco di Frossasco, Federico Comba. Un saluto è stato portato dalla deputata Daniela

Albina Malerba, direttore del Centro Studi Piemontesi-Ca dë Studi Piemontèis, ha tracciato un ricordo in omaggio del professor Camillo Brero, poeta e studioso piemontese, che ha raccolse l'eredità di Pinin Pacot. «Andò nelle scuole, si rese conto che non c'erano testi di lingua piemontese per i bambini - ha ricordato Malerba -. Per questo Brero si scrisse e pubblicò grammatiche e dizionari fondamentali per la lingua piemontese».

Renato Dutto

CORALI A RIO TERCERO (ARGENTINA)

AL SANTUARIO DI OROPA INCONTRI SULL'EMIGRAZIONE

Un incontro di cori italiani e piemontesi si svolgerà sabato 30 giugno e domenica primo luglio a Rio Tercero, città argentina della provincia di Corboba. "Il fiume canta 2018" è il titolo della manifestazione, promossa dall'associazione Famiglia Piemonteisa de Ryo Tercer. Sabato 30, nell'anfiteatro municipale Luis Amaya. il concerto prenderà il via alle ore 18, con gli inni nazionali argentino e italiano, interpretato da Zulma Ronconi. Poi le danze piemontesi, sotto la guida di Estella Campero, l'esibizione delle corali della province di Tucumán e di Santa Fé (tra cui Suardi, Colonia Marina ed Hernando) e della corale Piemon3 della Famiglia Piemonteisa de Ryo Tercero (Comune che ha tra l'altro recentemente celebrato i primi dieci anni di gemellaggio con la Città di Carmagnola, che tra l'altro sta promuovendo un viaggio a Rio Tercero nella prossima seconda metà di novembre). Domenica primo luglio, alle ore 10, ultimo concerto corale alla cappella di San Martin de Porres.

Ritornano al Santuario di Oropa (Biella) le iniziative dedicate ai piemontesi nel mondo, e non solo, per continuare a dare voce e a raccontare storie sull'emigrazione, guardando in particolare ai giovani e al futuro. Parlare di emigrazione non è più solo raccontare una storia passata: i fenomeni migratori del XXI secolo, che coinvolgono soprattutto studiosi, imprenditori e giovani che hanno scelto di emigrare per seguire il sogno di avere un lavoro rapportato ai loro studi e alle loro capacità, sono argomenti di grande attualità. Due gli appuntamenti, sabato 16 giugno dedicato a "Un mondo senza confini" e sabato 14 luglio a "Cibo, cultura ed identità". Si tratta della terza edizione della manifestazione dedicata agli italiani all'estero (nella foto, i partecipanti della prima edizione del 2016). Sabato 16 giugno, alle ore 15 si svolgerà un incontro con i giovani che hanno vissuto

un'esperienza all'estero, grazie alla collaborazione dell'Associazione Intercultura. Sabato 14 luglio, in occasione dell'anno nazionale del "Cibo taliano" indetto dal ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, alle ore 17 si svolgerà un incontro dedicato al cibo come veicolo della cultura italiana, nei fenomeni migratori di ieri e di oggi. Interverrà Danilo Craveia, archivista del Santuario di Oropa. Alle ore 21 il concerto di cori piemontesi "Iter Vocis", nella Basilica Antica.

L'Unaie: «Più attenzione alle associazioni degli immigrati ed emigrati nel mondo»





Alla festa del Piemonte svoltasi sabato 19 maggio a Frossasco è intervenuto Fabio Ziberna (*in foto*) in rappresentanza dell'Unaie, Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati, di cui fanno parte una quarantina di associazioni regionali e provinciali. «Sono in molti, anzi troppi coloro che definiscono i nostri emigrati come "ambasciatori" dell'italianità - ha affermato Ziberna -, ma troppo spesso poca è la contezza del valore potenziale costituito dalle centinaia di comunità italia: ne all'estero. Occorre dunque aprire una nuova finestra sulle politiche rivolte ai corregionali sparsi nel mondo. C'è l'esigenza di indicare nuove prospettive all'associazionismo all'estero, che deve affrontare difficili sfide».